

Il turismo itinerante può essere una risorsa per la provincia di Belluno

A Sedico un forum destinato a Comuni e Pro loco
Il 2° Raduno camper per il Carnevale di Sedico che si è tenuto tra il 17 e il 19 febbraio scorso, ha registrato un lusinghiero successo **36** camper fuori provincia: Mestre, Pordenone, Rovigo, Soave, Udine e Venezia che hanno sostato negli ambiti della Villa de Manzoni ai Patt di Sedico.



Presenti anche 20 soci del Campeggio Club Belluno. D'intesa con la locale Pro Loco, sabato mattina, si è tenuto un forum sul «Turismo itinerante nel Bellunese» a cui erano invitati, in modo particolare, Comuni e Pro

Loco della provincia di Belluno. «Sviluppo sostenibile del turismo itinerante nel Bellunese», promosso dal Campeggio Club Belluno, era il titolo di un convegno che si tenne il 9 giugno dello scorso anno nelle Sala degli Affreschi di Palazzo Piloni a Belluno. Focus del convegno era la promozione del turismo itinerante (ovvero fatto con camper o roulotte) in provincia di Belluno.



Nell'ambito dell'incontro di lavoro, Ezio Paganin ha fatto un quadro sui flussi e dati economici del turismo itinerante a livello nazionale, regionale e della provincia di Belluno.

L'inizio dell'incontro hanno portato i propri saluti Manuela Pat, la vice sindaco e Stefano Triches per la Pro loco di Sedico.

Sono seguiti, poi gli interventi del Presidente del Campeggio Club Ezio Paganin e del socio Paolo Carrari del Campeggio Club Belluno che ha curato la parte grafica del Portolano (manualetto di 24 pagine, che utilizza i dati sulle aree e i punti sosta del Bellunese forniti da alcuni soci del Campeggio Club e che può essere scaricato gratuitamente dal sito del Campeggio Club Belluno www.campeggioclubbelluno.it).



Paganin ha fornito alcuni dati interessanti sui flussi di chi fa turismo itinerante.

L'incontro vedeva come interlocutori privilegiati le Amministrazioni comunali e le Pro loco.

Particolarmente interessante si è rilevato l'intervento di Alberto Peterle, il Presidente di Gal2 che ha illustrato il quadro normativo e le risorse messe in campo (7,5 milioni di euro in tre anni). Il Gal ha organizzato un corso di aggiornamento per i titolari di 90 aziende.



Ma non solo. Peterle è sceso anche su dettaglio ricordando gli investimenti: 140mila euro per un'area camper a Garna d'Alpago, 200mila per un'area camper a Pian Longhi (Nevegal) ricordando che saranno realizzate due soste

camper nei pressi delle Case Bortot ed a San Gregorio nelle Alpi.

Per quanto riguarda le risorse economico finanziarie, per gli investimenti strutturali nella nuova realizzazione e sviluppo di attività

d'impresa, pubbliche e private, del turismo itinerante come villaggi turistici, campeggi, aree camper agri-campeggi, e strutture integrate come alberghi con annessa aree camper, Peterle ha fatto presente che a fine marzo saranno resi noti le date e i termini di presentazione dei relativi bandi. È seguito un dibattito a più voci.



Sono intervenuti, tra gli altri, Espedito Pagnussat, presidente delle Pro loco provinciali, la senatrice Raffaella Bellot, Daniela Turra, titolare del Camping di Arsiè, che sorge sulle rive del Lago del Corlo e Giancarlo Sponga titolare dell'agriturismo e sosta camper Rio Cavalli di Belluno.



Durante la mattinata è emerso che il turismo, in provincia di Belluno, dovrà essere un turismo di nicchia e non di massa collegato con l'agricoltura e la zootecnia. Il futuro della montagna

passa attraverso il turismo, l'ospitalità, la gastronomia, il commercio, l'artigianato e l'ambiente. E per ambiente si intende cura del territorio.